

Validazione dell'utilizzo dell'OCT come metodica non invasiva nella diagnosi precoce del carcinoma orale e delle lesioni potenzialmente maligne del cavo orale

Dott.ssa Giorgia Capocasale Dottorando XXX Ciclo in “ Oncologia e chirurgia sperimentali” Dipartimento di Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche Di.Chir.On.S. – UNIPA

Introduzione Attualmente, la biopsia e successivo esame istopatologico rappresentano il “Gold Standard” per la diagnosi delle lesioni potenzialmente maligne e maligne del cavo orale, mentre i metodi diagnostici ottici (autofluorescenza, chemiluminescenza, la microscopia in vivo) vengono considerati un utile presidio per migliorare la visualizzazione delle lesioni ma ad oggi nessuna metodologia si è dimostrata capace di sostituire il “Gold Standard” su indicato

L'Optical Coherence Tomography (OCT) è una nuova metodica di diagnostica per immagini, applicata per la prima volta nel 1991 da Huang et al e utilizzata in oftalmologia e, di recente, in dermatologia. I principi di funzionamento sono simili a quelli dell'ultrasonografia, ma viene utilizzata la luce infrarossa.

Studi preliminari *ex vivo* riportati in letteratura (Green et al 2014, Hamdoon et al 2013, Jerjes W et al. 2010) hanno confermato la validità dell'utilizzo della OCT per identificare alterazioni architetturali degli strati tissutali, confrontando dati relativi ai rilievi effettuati con la metodica OCT vs quelli istopatologici di lesioni orali.

Obiettivi L'obiettivo di questo progetto è quello di creare una banca dati dei risultati ottenuti dall'utilizzo *in vivo* dell'OCT in tessuti con lesioni potenzialmente maligne e maligne del cavo orale in modo tale da consentire l'identificazione di strutture cellulari in tali processi patologici confrontando i risultati ottenuti con il "Gold Standard", allo scopo di creare un algoritmo diagnostico che possa essere utilizzato nella diagnosi precoce e non invasiva di queste lesioni.

Pazienti e metodi Lo studio sarà uno studio longitudinale prospettico caso-controllo. Verranno reclutati pazienti che presento lesioni clinicamente compatibili con la diagnosi di disordini potenzialmente maligni o maligni che saranno sottoposti prima ad esame attraverso la metodica OCT e successivamente a biopsia e esame istocitopatologico. I dati raccolti verranno analizzati e confrontati sulla base di fenomeni oggettivi con metodiche statistiche univariate e multivariate.

Risultati attesi Attraverso questo studio si potrà validare l'utilizzo dell'OCT come metodica non invasiva che potrà essere utilizzata in fase diagnostica e di follow-up del carcinoma orale e delle lesioni potenzialmente maligne.

